

Link originale: www.lastampa.it/tecnologia/2026/03/13/news/in_italia_e_record_per_le_startup_cleantech_nel_2025_inve#...

MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO

ABBONATI

ACCEDI

ITALIAN TECH

NEWS

PROVE

TECH AWAY

VIDEO

TUTORIAL

IDEE

IT ACADEMY

CHI SIAMO

STARTUP



In Italia è record per le startup cleantech. Nel 2025 investiti 243,3 milioni di euro

di Gabriella Rocco

Lo dice il report annuale di Cleantech for Italy e MITO Technology. Tra i round più rilevanti Tulum Energy, Tretau, WSense, Blubrake e Arsenale Bioyards

13 Marzo 2026 alle 18:13

5 minuti di lettura

Il settore cleantech italiano continua a registrare una crescita significativa, con investimenti in venture capital che nel 2025 hanno raggiunto **un nuovo record di 243,3 milioni di euro, raccolti in 54 operazioni**. È quanto emerge dall'**Annual Briefing 2025 di Cleantech for Italy**, realizzato con il contributo di **MITO Technology**, società specializzata in investimenti in tecnologie per la transizione ecologica e la decarbonizzazione.

Il **quarto trimestre del 2025** ha segnato il livello più alto di investimenti mai registrato nel settore, con **17 operazioni per un valore complessivo di 106,3 milioni di euro**, portando il totale annuale a **243,3 milioni di euro**. Il dato conferma l'accelerazione registrata nel corso dell'anno e il rafforzamento dell'ecosistema italiano delle tecnologie per la transizione energetica. L'analisi evidenzia **un ecosistema in fase di maturazione**, che sta gradualmente passando dalla sperimentazione early-stage alla fase di scale-up industriale. Questo si evince analizzando l'aumento nelle dimensioni dei singoli round: **4,5 milioni di euro in media nel 2025**, rispetto ai **2,5 milioni del 2024**. Un segnale della crescente capacità delle startup cleantech italiane di attrarre capitali per sostenere la propria fase di crescita.

“Il cleantech - precisa a **Italian Tech Federico Cuppoloni, Direttore di Cleantech for Italy** - non è più solo una questione tecnologica, ma strategica per l'industria europea e italiana. Il Clean Industrial Deal e le nuove iniziative di politica industriale europea rappresentano strumenti fondamentali per indirizzare

LA ZAMPA

Abbandonato in strada, il cane Banjio si stava lasciando morire. Ma ora la sua vita sta cambiando



Leggi anche



Smau in tour: l'innovazione italiana alla conquista del Regno Unito. E sbarca in Irlanda



Nasce in Puglia Mirai Robotics, la startup di robotica per veicoli marini a guida autonoma



Cento milioni per la startup

In Italia è record per le startup cleantech. Nel 2025 investiti 243,3 milioni di euro

Lo dice il report annuale di Cleantech for Italy e MITO Technology. Tra i round più rilevanti Tulum Energy, Tretau, WSense, Blubrake e Arsenale Bioyards Il settore cleantech italiano continua a registrare una crescita significativa, con investimenti in venture capital che nel 2025 hanno raggiunto un nuovo record di 243,3 milioni di euro, raccolti in 54 operazioni. È quanto emerge dall'Annual Briefing 2025 di Cleantech for Italy, realizzato con il contributo di MITO Technology, società specializzata in investimenti in tecnologie per la transizione ecologica e la decarbonizzazione. Il quarto trimestre del 2025 ha segnato il livello più alto di investimenti mai registrato nel settore, con 17 operazioni per un valore complessivo di 106,3 milioni di euro, portando il totale annuale a 243,3 milioni di euro. Il dato conferma l'accelerazione registrata nel corso dell'anno e il rafforzamento dell'ecosistema italiano delle tecnologie per la transizione energetica. L'analisi evidenzia un ecosistema in fase di maturazione, che sta gradualmente passando dalla sperimentazione early-stage alla fase di scale-up industriale. Questo si evince analizzando l'aumento nelle dimensioni dei singoli round: 4,5 milioni di euro in media nel 2025, rispetto ai 2,5 milioni del 2024. Un segnale della crescente capacità delle startup cleantech italiane di attrarre capitali per sostenere la propria fase di crescita. "Il

cleantech - precisa a Italian Tech Federico Cuppoloni, Direttore di Cleantech for Italy - non è più solo una questione tecnologica, ma strategica per l'industria europea e italiana. Il Clean Industrial Deal e le nuove iniziative di politica industriale europea rappresentano strumenti fondamentali per indirizzare investimenti, innovazione e competitività verso settori strategici. Per l'Italia la sfida è tradurre questo quadro in politiche industriali concrete, rafforzando la capacità del Paese di sviluppare e produrre tecnologie chiave della transizione". I settori sui quali si investe di più Tra i settori verticali, Materials & Chemicals si conferma quello che ha attratto il maggior volume di capitali nel 2025, con 114,5 milioni di euro investiti, pari a quasi la metà degli investimenti complessivi nel cleantech. Il dato riflette la forte attrattività delle tecnologie legate ai materiali avanzati, alla chimica sostenibile e alle soluzioni per la decarbonizzazione industriale. Importante la crescita anche per il comparto Energy & Power, che nel 2025 ha raccolto 43,7 milioni di euro, confermando il forte interesse degli investitori verso tecnologie per l'energia pulita, lo stoccaggio e le infrastrutture energetiche innovative. Nel complesso, il cleantech ha rappresentato il 16,4% degli investimenti complessivi in venture capital in Italia nel 2025, confermandosi uno dei segmenti più dinamici dell'ecosistema dell'innovazione nazionale. "Il 2025 ha

confermato che il cleantech italiano sta vivendo una fase di crescita importante - ha aggiunto Leonardo Massa Investment Director di MITO Technology -, con un mercato del venture capital sempre più dinamico e round di dimensioni maggiori. Materials & Chemicals e Energy & Power hanno guidato gli investimenti, aprendo nuove opportunità per la competitività industriale del Paese. Il 2026 dovrà essere l'anno in cui questi investimenti si traducono in infrastrutture reali e capacità produttiva su scala industriale, trasformando le innovazioni finanziate in soluzioni concrete per la transizione energetica". Tutti i round cleantech del 2025 Tulum Energy - startup all'avanguardia nel settore della pirolisi del metano, ha giugno ha chiuso un round di finanziamento di venture capital del valore di 27 milioni di dollari , guidato da CDP Venture Capital e TDK Ventures con un consorzio globale di importanti investitori, tra cui il fondatore di Tulum TechEnergy Ventures, MITO Technology e Doral Energy Tech Ventures. Tretau - scaleup fornitrice di fili magnetici ad alte prestazioni e privi di solventi, con sede a Pianezza (Torino). Nel mese di settembre ha chiuso un round di finanziamento di Serie C da 20 milioni di euro guidato da T2Y Capital insieme agli investitori già esistenti CDP Venture Capital, Finindus, MITO Tech Ventures, Syensqo e Santander Alternative Investments. WSense - della scaleup guidata da Chiara Petrioli, leader internazionale nello sviluppo di sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquea wireless. Dopo un round Serie A di 11 milioni di euro nel 2023, nel mese di aprile ha raccolto un pre-Serie B da 7.2 milioni di euro . All'operazione hanno aderito CDP Venture Capital, Blue Ocean di SWEN, RunwayFBU, Axon Partners Group - già presenti nel Round di Serie A -, ai quali si sono affiancati

Fincantieri e Rypples, società di impact investment sugli oceani, co-fondata dall'imprenditore seriale e founder di unicorni, Jerome Ternynck. Blubrake - azienda specializzata in soluzioni di frenata antibloccaggio (ABS) per e-bike e veicoli elettrici leggeri. Dopo l'investimento di 12 milioni di euro guidato da Algebris Investments, Fundracer e Tri-Star Group, si è assicurata nel mese di novembre ulteriori 2,5 milioni di euro guidati da Suprajit e Primo Capital attraverso il suo fondo Primo Climate. Arsenale Bioyards , azienda neoindustriale che sta ridefinendo radicalmente la bio-manifattura su scala industriale, ad aprile annunciato la chiusura del suo primo round di investimento seed da 10 milioni di euro , che ha coinvolto CDP Venture Capital e investitori internazionali come Planet A, byFounders e Plug and Play. L'operazione supporta la missione di Arsenale di trasformare il mercato della bio-manifattura da 200 miliardi di dollari (Fonte: BCG) creando una nuova traiettoria industriale in Italia. Finapp - startup padovana sviluppa e produce sonde brevettate basate sulla tecnologia CRNS (Cosmic Ray Neutron Sensing), che misurano la quantità d'acqua nel suolo e nella neve rilevando i neutroni generati dai raggi cosmici. Nel mese di novembre ha chiuso un round Serie A da 8,64 milioni di euro guidato dal fondo agrifoodtech Linfa di Riello Investimenti SGR con la partecipazione di MITO Tech Transfer, Crédit Agricole Italia e Tech4Planet. Limenet - startup fondata da Stefano Cappello operante nel settore della rimozione di CO2 ha chiuso un round da 7 milioni di euro guidato da CDP Venture Capital (attraverso il Green Transition Fund - PNRR, Fondo Acceleratori) e Fassa Bortolo - tra i principali produttori di calce in Italia e nel mondo. Sizable Energy - startup italiana con base anche a Palo Alto, a

novembre ha annunciato la chiusura di un round di finanziamento da 8 milioni di dollari , guidato dal venture capital californiano Playground Global, con la partecipazione di Exa Ventures, Verve Ventures, Satgana, EDEN/IAG e Unruly Capital. Krill Design - startup leader nella trasformazione dei sottoprodotti organici in biomateriali sostenibili, annuncia di aver ottenuto un investimento complessivo di 6 milioni di euro da Algebris Investments, Primo Capital, tramite il suo fondo Primo Climate, e Crédit Agricole Italia. Resilco - startup con sede a Bergamo che ha sviluppato una tecnologia innovativa per il trattamento di alcune tipologie di rifiuti industriali trasformandole in materie prime secondarie utilizzabili nel settore delle costruzioni, con annesso stoccaggio di CO2. Nel mese di marzo ha chiuso un round Serie A da 5 milioni di euro guidato da 360 Capital, sostenuto anche da CDP Venture Capital, e con il coinvolgimento del Fondo Parallelo LV 360, partecipato da Lombardia Venture. Il round ha visto anche la partecipazione di Tech4Planet, Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico promosso da CDP Venture per la sostenibilità ambientale. Questo round segue quello da 1,2 milioni di euro Eoliann - startup torinese Climate Tech che sfrutta i dati satellitari e l'intelligenza artificiale per analizzare i rischi climatici, a settembre ha chiuso un round di investimento da 4,25 milioni di euro guidato da Montage Ventures insieme a CDP Venture Capital -

tramite il Fondo Evoluzione e il Fondo Piemonte Next sottoscritti da FinPiemonte - , Terna Forward - Corporate Venture Capital di Terna, OpenEconomics - advisory in materia di finanziamenti pubblici e valutazione di impatto socio-economico e Primo Capital - già investitore nella società dal 2022 - ha partecipato a questo aumento di capitale tramite il fondo Primo Space. Dmat - startup che ha sviluppato una tecnologia capace di raddoppiare la vita di servizio del calcestruzzo, allo stesso tempo riducendone del 60% l'impronta carbonica. Nel mese di ottobre ha ottenuto un investimento in capitale pari a 4,5 milioni di dollari in un primo round guidato da Primo Capital Sgr. Ogyre - nel mese di dicembre piattaforma globale per ripulire gli oceani dalla plastica, ha chiuso un aumento di capitale da 3,8 milioni di euro per espandere la propria missione globale contro l'inquinamento da rifiuti marini. Il round è stato guidato dal venture capital Vertis sgr, con la partecipazione di Crédit Agricole Italia e Open Venture nel ruolo di co-investitori. Novac - startup emiliano-romagnola specializzata in supercondensatori per l'energia, la mobilità e l'industria, a dicembre ha raccolto un round seed da 3,5 milioni di euro . Investitori come Eureka! Venture, CDP Venture Capital e Galaxia Polo sostengono la sua tecnologia innovativa nei settori aerospaziale e automobilistico.